Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Agenzia Nazionale
per l'amministrazione
e la destinazione
dei beni sequestrati
e confiscati
alla criminalità
organizzata

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L' **Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata,** con sede in Reggio Calabria, nella persona del Direttore, Prefetto Mario Morcone, di seguito "Agenzia",

e

Il **Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili,** con sede in Roma, nella persona del Presidente nazionale Dott. Claudio Siciliotti, di seguito "Consiglio"

VISTA la legge 31 marzo 2010, n. 50 che istituisce Agenzia per assicurare l'unitaria ed efficace amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata al fine di garantire un rapido utilizzo di tali beni;

VISTO il d. lgs. 28 giugno 2005, n. 139, che istituisce l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell'articolo 2 della legge 24 febbraio 2005, n. 34";

VISTO il d. lgs. 4 febbraio 2010, n. 14, recante "Istituzione dell'Albo degli amministratori giudiziari, a norma dell'articolo 2, comma 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94";

CONSIDERATO che l'Agenzia, per le finalità stabilite dalla legge, è legittimata ad adottare atti di indirizzo e linee guida per ciascuna delle sue funzioni ed a sottoscrivere convenzioni e protocolli con pubbliche amministrazioni e Ordini professionali;

CONSIDERATO che i componenti della categoria professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sono impegnati in prima linea nelle procedure di amministrazione giudiziaria dei beni sequestrati alle organizzazioni criminali;

CONSIDERATO che il Consiglio è l'organismo che ha la rappresentanza istituzionale degli iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

CONSIDERATO che il Consiglio nell'ambito delle proprie competenze ha istituito un'apposita area di delega relativa alle funzioni giudiziarie;

CONSIDERATE le molteplici problematiche connesse alla gestione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati ad organizzazioni criminali;

RITENUTO necessario instaurare un proficuo rapporto di collaborazione tra l'Agenzia e il Consiglio, per individuare soluzioni alle problematiche generali inerenti la gestione e la destinazione dei beni confiscati, definendo le modalità operative ed i principi di comportamento che gli amministratori giudiziari devono seguire nel svolgimento delle funzione loro assegnate;

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse

1. Quanto premesso e considerato fa parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Articolo 2

Oggetto e Finalità

1. Con il presente protocollo le parti intendono avviare un rapporto di collaborazione per il raggiungimento delle finalità stabilita dalla legge 50/2010;
2. Il Consiglio, nell'ambito delle finalità di cui al comma 1 ed in coerenza con la propria missione istituzionale, s'impegna a fornire all'Agenzia il suo supporto tecnico-istituzionale secondo le modalità di cui all'articolo 3.
3. L'Agenzia e il Consiglio s'impegnano, anche mediante giornate di studio e conferenze, a promuovere ed a divulgare attività di formazione in favore degli amministratori di beni confiscati.

Articolo 3

Tavolo tecnico

1. Per le finalità di cui al presente Protocollo, è istituito un tavolo Tecnico composto da sei membri, tre designati dall'Agenzia e tre dal Consiglio, nonchè da due esperti magistrati.
2. Il tavolo, di cui al comma 1, dura in carica per l'intera durata del protocollo. I suoi membri possono essere sostituiti previa comunicazione all'altra parte.
3. Il Tavolo provvede a:
   a) individuare le modalità di formale coinvolgimento del Consiglio nelle attività di supporto all'Agenzia;
   b) definire le attività di supporto da svolgersi da parte del Consiglio nonché le relative procedure;
   c) promuovere la sperimentazione delle possibili attività di assistenza tecnica , quale contributo concreto alla definizione di un modello di intervento efficace e replicabile;
   d) promuovere e realizzare studi e ricerche utili alle finalità del presente protocollo d'intesa;
   e) elaborare delle linee guida e principi di comportamento per tutti gli amministratori dei beni sequestrati e confiscati alle attività criminali;

f) effettuare approfondimenti e studi su norme, procedure ed ogni utile strumento idoneo a semplificare i rapporti tra le Pubbliche Amministrazioni e i soggetti interessati a realizzare progetti di recupero e riuso dei beni confiscati;
g) sviluppare opportune iniziative per sensibilizzare, sulle tematiche sopra evidenziate, le imprese, le Pubbliche amministrazioni, i mezzi d'informazione e l'opinione pubblica.

Articolo 4

Albo degli amministratori giudiziari

1. Nelle more della piena operatività dell'Albo degli Amministratori giudiziari di cui al d. lgs. 14/2010, il Consiglio per il tramite degli Ordini territoriali si impegna a fornire all'Agenzia l'elenco degli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili disposti ad assumere la funzione di coadiutori, ai sensi dell'art. 2 sexies, comma 7, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come modificata dal d. l. 4 febbraio 2010, n. 4, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50.

Articolo 5

Disposizioni finali

1. Le parti si avvarranno delle proprie strutture per l'attuazione del presente protocollo e per l'attività di verifica e monitoraggio delle iniziative comuni.
2. Il presente protocollo d'intesa è valido fino a quando non pervenga comunicazione di disdetta da una delle parti o per la cessazione di una delle parti.

Roma, 16 marzo 2011

Consiglio Nazionale dei Dottori
Commercialisti e degli Esperti Contabili
Il Presidente

(Claudio Siciliotti)

Agenzia Nazionale per l'amministrazione
e la destinazione dei beni sequestrati
e confiscati alla criminalità organizzata
p. Il Direttore
Il Dirigente delegato

(Dario Caputo)